

## ***IX Legislatura***



***Consiglio Regionale della Campania***

*Dipartimento Segreteria Legislativa*

*Unità Dirigenziale*  
*Organi consiliari e Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**  
**5 Novembre 2014**

## Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI  
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA**  
**Seduta di Mercoledì 5 Novembre 2014**  
**Ore 15.30-19.30**

- 1) Approvazione processo verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Seguito esame del disegno di Legge - “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” - Reg. Gen. n. 321;
- 4) Esame delle proposte di legge – “Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura” - Reg. Gen. 77;
- 5) Esame della proposta di legge - “Modifiche alla legge regionale n. 2 dell’11 gennaio 1994 (istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria)”- Reg. Gen. n.546;
- 6) Esame Testo Unificato – “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari” – Reg. gen. nn. 399-500-543;
- 7) Esame delibera Ufficio di Presidenza –“Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio 2013” Reg. gen.1129;
- 8) Discussione su mozioni in tema di edilizia residenziale e fondo morosità incolpevoli;
- 9) Debiti fuori Bilancio – Allegato n. 1;
- 10) Deliberazioni di conferimento nomine di competenza del Consiglio Regionale Allegato n.2.

**Napoli 30 Ottobre 2014**

**IL PRESIDENTE**  
**PIETRO FOGLIA**

**SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 5 NOVEMBRE 2014**

**ALLEGATO N.1**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

1) Reg. Gen. 1106

*Delibera di Giunta 293 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3484/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata +7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missione diverse*

2) Reg. Gen. 1107

*Delibera di Giunta 290 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 35/13 del 18/02/13 emessa dal Tribunale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli giudizio: Petrosino Vittorio +1 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2343/13. Riconoscimento debito fuori bilancio*

3) Reg. Gen. 1108

*Delibera di Giunta 295 del 24/07/2014*

*Riconoscimento di partita debitoria appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3, lettera a L.r. 7/2002 derivante da sentenza del Tribunale di Napoli IV sez. Civile n. 525 del 15/01/2014*

4) Reg. Gen. 1109

*Delibera di Giunta 287 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3470/13 del 1/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Milito Rosa c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6424/08. Riconoscimento debito fuori bilancio*

5) Reg. Gen. 1110

*Delibera di Giunta 294 del 24/07/2014*

*Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza collegiale del Tar Campania n. 2737/2013-632/2014 di definizione compenso spettante a Commissario ad acta nel Giudicio Provincia di Avellino c/Regione Campania.*

6) Reg. Gen. 1111

*Delibera di Giunta 286 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1452\14 - Reg. Gen. n. 1533/2013 resa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Comune di Durazzano c/Regione Campania Pratica Avv.ra C.A. 231/13 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 2.650,00*

7) Reg. Gen. 1112

*Delibera di Giunta 289 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 5 del 08/01/2013 emessa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Foggia Maria +1 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3440/09 Riconoscimento debito fuori bilancio*

8) Reg. Gen. 1113

*Delibera di Giunta n. 291 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3476/2013 del 15\07\13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palumbo Gaetano c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2532/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 19.375,72 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

9) Reg. Gen. 1114

*Delibera di Giunta . n. 292 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3488/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Societa' Agricola Vivaistica Tipaldi Piante s.r.l. c/Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale SARNO Pratica Avv.ra n. 6633/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.086,78. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse*

10) Reg. Gen. 1115

*Delibera di Giunta 299 del 24/07/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c. nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno*

11) Reg. Gen. 1116

*Delibera di Giunta 288 del 24/07/2014*

*Riconoscimento debito fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali:- Sentenza TRAP Napoli n. 4376/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 159/2008, tra Valentino Margherita e Pecchia Giovanni (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 122/2012, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 85/2008, tra Esposito Francesco, Guerriero Giancarlo (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 70/2007, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 12/2003, tra Secchiano Gerardo e Salvatore Maria (ricorrenti) e Regione Campania, Ministero delle Finanze e Agenzia del Demanio; - Sentenza TRAP Napoli n. 1999/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 136/2010, tra Spinazzola Antonietta e Regione Campania;*

12) Reg. Gen. 1117

*Delibera di Giunta 354 del 08/08/2014*

*POP 94/99 - Comune di San Cipriano d'Aversa - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3. L.R. 7/2002.*

13) Reg. Gen. 1118

*Delibera di Giunta 327 del 08/08/2014*

*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 L.R. n.7 del 30 aprile 2002 - Domenico Racca in proprio ed in qualità di capogruppo dell' associazione temporanea di imprese e professionisti - Ordinanza n. 3441 del 28/05/2013 del Tribunale di Napoli - Sez. X Civile.*

14) Reg. Gen. 1119

*Delibera di Giunta 319 del 08/08/2014*

*Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.47 L. R. n.7 del 30 aprile 2002 - Sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n. 4484 del 29. 9. 2009 tra Verde contro Regione Campania.*

15) Reg. Gen. 1131

*Delibera di Giunta 387 del 09/09/2014*

*Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.*

16) Reg. Gen. 1132

*Delibera di Giunta 381 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013, a favore di Marco Minchetti & C. Snc - avv. Emilio Miglino.*

17) Reg. Gen. 1133

*Delibera di Giunta 380 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013, a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell' avv. Enzo Molettieri e del ctu Felice Di Rienzo.*

18) Reg. Gen. 1134

*Delibera di Giunta 379 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013, a favore dei Sigg. Mastrogiovanni Emilia e Russo Giandonato - Avv. Maria Teresa Nese.*

19) Reg. Gen. 1135

*Delibera di Giunta 378 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012, a favore dei Sig. Rosamilia Antonio - Avv. Gaetano Milano.*

20) Reg. Gen. 1136

*Delibera di Giunta 376 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013, a favore dei Sig. Cassano Giuseppina - Avv. Amato Verderosa.*

21) Reg. Gen. 1137

*Delibera di Giunta 375 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccasaspide Calabritto, per danni da fauna selvatica a favore dei Sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce.*

22) Reg. Gen. 1138

*Delibera di Giunta 374 del 09/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 28198/12, Tribunale di Napoli sez. lavoro e previdenza.*

23) Reg. Gen. 1139

*Delibera di Giunta 383 del 09/09/2014*

*Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 della L.R. 7/2002, relativo alle sentenze nn. 313-23-12, 314-23-12, 315-23-12, 316-23-12, e 313-06-13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.*

24) Reg. Gen. 1147

*Delibera di Commissario ad Acta dott.ssa Daniela Scampa n. 2 del 22/09/2014*

*Esecuzione della Sentenza del TAR Campania - sezione V n. 3516/2011 - Sigg. Getano Francesco ed altri c/Regione Campania. Integrazione e modifica alla deliberazione n. 2 del 13 maggio 2014 nella parte relativa all' impegno di spesa quale debito fuori bilancio per il pagamento della somma totale per l'ottemperanza.*

25) Reg. Gen. 1151

*Delibera di Giunta 413 del 25/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Capodanno Antonietta +1 c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n.5955/11. Riconoscimento debito fuori bilancio*

26) Reg. Gen. 1152

*Delibera di Giunta 414 del 25/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

27) Reg. Gen. 1153

*Delibera di Giunta 415 del 25/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 emessa dal TAR della Campania sezione staccata di Salerno Giudizio: Iuzzolino Filomena c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 1653/97. Riconoscimento debito fuori bilancio*

28) Reg. Gen. 1154

*Delibera di Giunta 416 del 25/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Termoclina di Rizzo Vito c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 5883/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

29) Reg. Gen. 1155

*Delibera di Giunta 417 del 25/09/2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio.  
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della  
Campania - sezione staccata di Salerno Giudizio: Sarno Costruzioni + altri c/Regione Campania.  
Pratica Avv.ra. 830/2003 - 1153/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio*



**SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 5 NOVEMBRE 2014**  
**ALLEGATO N.2**

NOMINE L. R. 17/96 E SS. MM. II.

**1) Nomina di due Consiglieri regionale, uno di maggioranza e l'altro di opposizione nella Consulta regionale dell'immigrazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n.6 del 2010;**

**2 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Napoli D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**3 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Amalfi D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**4Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**5Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**6Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**7.Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.  
3° volta

**8) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Maiori D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**9) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**11. Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Positano D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ravello D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**14 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Salerno D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**15 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento- Sant'Agnello D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3° volta

**16 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Vico Equense D.P.R. 27 agosto 1960 n.1042; D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 6; L. Cost. 18 ottobre 2001 n.3**

Nomina di un componente scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

**3° volta**

**17. Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.SAN.) – Collegio Sindacale**

**Articolo 6 del Regolamento – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1° aprile 2014 – così come previsto dall'art. 1 c. 44 lett. a ) della l.r. n. 5/2013 s.m.i..**

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

**3° volta**

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA**  
**Seduta di Mercoledì 5 novembre 2014**

**ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO**

- 1) **Esame proposta di proroga delle attività della Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;**
- 2) **Votazione su ordine del giorno in tema di trivellazioni petrolifere.**

**Napoli, 31 ottobre 2014**

f.to  
**Il Presidente**  
**PIETRO FOGLIA**



Consiglio Regionale della Campania

*Seduta del 5 novembre 2014*

*Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:*

*1. “Modifiche alla legge regionale 4 maggio 1987, n.26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna.*

*Reg. Gen. n.552*

*Ad iniziativa dei Consiglieri Cortese e Salvatore.*

*Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame*

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

*2. “Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro”*

*Reg. Gen. n.555*

*Ad iniziativa del Consigliere Marciano*

*Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere*

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

*3. “Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 e alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19.*

*Reg. Gen. n.556*

*Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Topo e Mucciolo*

*Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame*

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

*4. “Modifiche alla legge regionale 4/2003 (Nuove norme in materia di Bonifica integrale)” Reg. Gen. n. 558*

*Ad iniziativa dei Consiglieri Giordano, Sentiero e De Flaviis*

*Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.*

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



*Consiglio Regionale della Campania*

*Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:*

*1. “Regolamento recante le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado nonché modalità d’uso e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale – art.16, l.r. 12/2003”.*

*Reg. Gen. n.553*

*Ad iniziativa della G. R. C. – Presidente Caldoro –*

*Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.*

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 5 NOVEMBRE 2014**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

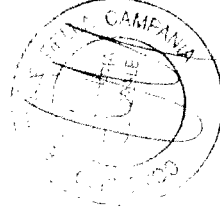
*Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri – Registro Generale n.263/4, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ugo de Flaviis ed altri – Registro Generale n.264/4 e la mozione a firma del Consigliere Alberico Gambino – Registro Generale n.265/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.*

SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2014  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
16.10.14	623/1	Consigliere Angela Cortese	TAR Lazio
21.10.14	624/1	Consigliere Antonio Amato	Problematica CLP
22.10.14	625/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Affidamento servizi ex ACMS a società CLP S.p.A.
23.10.14	627/1	Consigliere Monica Paolino	Consorzio Velia
23.10.14	628/1	Consigliere Donato Pica	Protocollo d'intesa tra INAIL e Regione Campania
27.10.14	629/1	Consigliere Donato Pica	GORI S.p.A.
29.10.14	630/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	EAV S.r.l.
29.10.14	631/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali
30.10.2014	632/1	Consiglieri A. Amato e M. Casillo	Fogne e interventi sul litorale di Torre Annunziata e Torre del Greco





SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2014  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
581/1 585/1 588/1 606/1	Consigliere Gennaro Oliviero Consigliere Raffaele Topo Consigliere Rosa D'Amelio Consigliere Antonio Marciano	A.O. Cardarelli di Napoli Chiusura Consultorio e Poliambulatorio di Bagnoli Hospice di Bisaccia ASL di Avellino Situazione trapianti pediatrici AORN dei "Colli" Monaldi





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 266/4/IX  
LEB-RA

## IX LEGISLATURA

### ATTO CONSIGLIO REGIONALE

#### MOZIONE

Ai sensi dell'art. 121 del regolamento interno del Consiglio Regionale

#### CRISI DELLE POLITICHE ABITATIVE IN REGIONE CAMPANIA

##### **Premesso**

La gravità e la drammaticità delle problematiche abitative nella nostra Regione che vedono:

- circa 12.000 le famiglie sottoposte a sfratto per morosità incolpevole;
- almeno 15.000 le famiglie, regolarmente inserite nelle graduatorie, a seguito di bandi comunali, per l'erogazione dei fondi di cui all'art. 11 della legge 431/98, che attendono la liquidazione del contributo all'affitto per le annualità pregresse, senza il quale incontrano serissime difficoltà a pagare l'affitto;
- almeno 35.000 le famiglie inserite nelle graduatorie di legge nella vana attesa di una casa popolare;
- i rioni popolari in condizioni manutentive sempre più precarie con seri pericoli per la sicurezza dei residenti;

Il Governo ha proposto un decreto attuativo della legge 80/2014 che prevede la vendita all'asta delle case popolari senza garantire nessun diritto per gli inquilini e prevedendo la mobilità forzata per coloro che non compiranno le case.

La Regione Campania, per effetto dei vincoli relativi al rispetto del patto di stabilità, ha bloccato tutti i fondi destinati all'edilizia popolare e alla casa, bloccando anche i pochi interventi di ERP in corso sia per la realizzazione di nuovi alloggi che per la manutenzione del patrimonio pubblico e congelando le risorse già inviate dal Governo per il contributo all'affitto ex art. 11 della legge 431/98 e per la morosità incolpevole. Per l'anno 2014, la Regione Campania ha stabilito che, per la politica abitativa (fondi per l'affitto e la morosità incolpevole, compresi) sono disponibili solo 3.400.000,00 euro (nemmeno un terzo di quelli occorrenti per la sola città di Napoli);

La tanto attesa riforma dell'ERP e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari ancora una volta, anche in questa legislatura, rimane solo un annuncio, mentre gli Istituti continuano ad essere commissariati, senza che questo abbia rappresentato una inversione di tendenza nella gestione della politica abitativa pubblica, che rimane ferma e incapace di dare risposte al riemergere dell'emergenza abitativa.

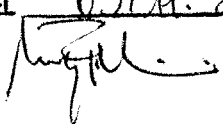


*Consiglio Regionale della Campania*

Tanto premesso, il Consiglio regionale della Campania, impegna il Presidente della Giunta regionale e gli assessori al ramo:

- 1) ad assumere ogni iniziativa utile nei confronti del Governo nazionale perché, a modifica del decreto attuativo della legge 80/2014, venga cancellata la previsione di vendita all'asta del patrimonio pubblico, sia garantita la parità di diritti tra gli assegnatari e sia in ogni caso salvaguardato il diritto alla casa di chi non può o non vuole acquistare l'alloggio pubblico e, in ogni caso, sia salvaguardata l'autonomia regionale negli indirizzi per la vendita del patrimonio pubblico, che certo va razionalizzata soprattutto per concretizzare la finalità dell'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione del patrimonio pubblico, per programmi di sviluppo del settore abitativo pubblico;
- 2) adottare ogni conseguente decisione perché i fondi destinati al sostegno alla locazione, alla morosità incolpevole, che hanno una loro precisa finalizzazione, vengano scorporati dal patto di stabilità al fine di poter utilizzare i finanziamenti già destinati dallo Stato per queste specifiche esigenze;
- 3) sbloccare i finanziamenti destinati all'edilizia pubblica sia per la realizzazione di nuovi alloggi che per la manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, al fine di risanare i quartieri di edilizia economica e popolare;
- 4) ad assumere ogni idonea iniziativa, di intesa con Presidente del Consiglio regionale, per approvare, prima della fine della legislatura, la riforma degli Istituti Case Popolari, tenendo conto di quanto emerso all'interno delle consultazioni espletate dalla Commissione Consiliare competente con le forze sociali, gli Enti, le Associazioni professionali, le rappresentanze dei Comuni e degli altri Enti Istituzionali.

I consiglieri regionali

NON APPROVATO / A  
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 05.11.2014  


## Ordine del Giorno

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 261/4/IX LEG-R4

( Art. 123 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

“ Ospedale UNICO Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana “

Il Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018123/A  
Del 02/10/2014 09 20 45  
Da CR A SEROC

### PREMESSO

**Che** la proposta di riorganizzazione degli Ospedali Riuniti (Santa Maria della Misericordia a Sorrento e De Luca e Rossano a Vico Equense) è formulata di comune accordo come si evince dalle deliberazioni comunali dei Sindaci dei Comuni della Penisola Sorrentina;

**Che** i Comuni di Piano di Sorrento, S. Agnello, Sorrento, Massalubrense e Positano, hanno l'obiettivo non solo di adempiere a quanto previsto nel Piano di Rientro, ma soprattutto di riqualificare l'offerta dei servizi;

**Che** le caratteristiche geomorfologiche della Penisola Sorrentina da sempre hanno reso estremamente difficoltoso lo sviluppo urbano. Infatti, l'unica strada per raggiungere da Sorrento il vicino Ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia si impiega più di un'ora anche percorrendola con i mezzi di soccorso;

**Che** l'unica strada che collega la Penisola Sorrentina al resto della Regione Campania, è difficilmente percorribile a causa del traffico e della cospicua presenza di bus turistici specie durante i periodi estivi;

**Che** la densità demografica della stessa penisola è molto elevata consta di una popolazione di circa 110.000 abitanti ai quali si aggiungono i circa 3 milioni di turisti che ogni anno visitano la costiera;



**Che** vi è la necessità di essere adeguatamente attrezzati per gestire in loco le emergenze cardiologiche, chirurgiche e traumatologiche alle quali le strutture di Sorrento e Vico Equense non riescono a far fronte adeguatamente;

**Che** attualmente gli Ospedali Riuniti della Penisola Sorrentina non riescono a fronteggiare la domanda assistenziale sempre più in aumento, il servizio sanitario locale non riesce a fornire una risposta ottimale neanche alle emergenze, a causa della carenza di personale;

**Che** per tali motivi i Sindaci della Penisola Sorrentina, recependo gli orientamenti del Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera che punta su un minor numero di presidi sia pubblici che privati maggiormente qualificati sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, ritengono indispensabile la realizzazione di un UNICO Ospedale in grado di rispondere efficacemente in maniera autonoma la domanda di tipo emergenziale ed assistenziale;

**Che** la struttura adatta alla realizzazione esiste già ed è quella ubicata nel Comune di S. Agnello, attualmente sede del Distretto 59, la struttura è facilmente raggiungibile anche da chi proviene dai Comuni più lontani come Vico Equense e Massalubrense, nonché ben collegata con i mezzi di trasporto pubblico per la sua vicinanza alla Circumvesuviana e alle linee degli Autobus.

**Che** l'Ospedale UNICO dovrà essere un Ospedale di 2° livello, come previsto dal piano di riassetto della rete ospedaliera in grado di assicurare in maniera veramente efficace un Dipartimento di Emergenza, consentendo di razionalizzare le risorse, recuperando personale, offrendo un servizio sanitario efficace ed efficiente.



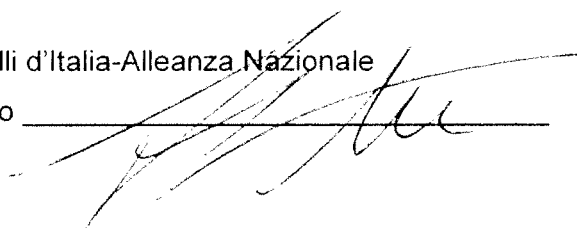
## IMPEGNA

### **IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE E COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA SANITA' IN CAMPANIA**

ad affrontare la problematica in premessa in maniera immediata ed incisiva, attivando tutte le procedure necessarie per l'accorpamento in un unico edificio dei presidi ospedalieri di Santa Maria della Misericordia in Sorrento e De Luca e Rossano in Vico Equense mediante la localizzazione dell'Ospedale UNICO della Penisola Sorrentina nel Comune di Sant'Agnello.

Napoli, 1/10/2014.

Il Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale  
Consigliere Luciano Passariello





Consiglio Regionale della Campania

presenti alle  
sedute del  
5-11-2014

*[Signature]*

presenti alle  
sedute del  
*[Signature]*

Prot. 214/2

## ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- nel corso di una recente iniziativa pubblica le rappresentanti dell'associazione Soroptimist International d'Italia hanno illustrato l'innovativa applicazione per smartphone, denominata Shaw, (acronimo di Soroptimist Help Application Woman) finalizzata ad accrescere, anche attraverso le moderne tecnologie dell'era digitale, il grado di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- la predetta applicazione, scaricabile gratuitamente dai principali market (App Store e Google Play Market), consentirà alle donne, di poter accedere alla geolocalizzazione per le richieste di aiuto, ai centri antiviolenza, nonché alla normativa in materia di violenza di genere e al supporto legale, essenziale per tutelare, con efficacia, il diritto delle donne a vedere riconosciuto il libero e pieno dispiegamento della loro soggettività;

Accertato:

- l'alto valore sociale dell'iniziativa di cui trattasi e valutato che le istituzioni democratiche non possono sottrarsi al dovere politico-morale di affiancare qualsivoglia campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne;

## INVITA

- il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della Giunta regionale della Campania, per le parti di rispettiva competenza, ad adottare le opportune iniziative affinché sia socializzata, in tutto il territorio regionale, l'innovativa applicazione per smartphone in premessa richiamata;
- il Presidente del Consiglio regionale è, altresì, invitato a stabilire, con gli omologhi delle altre regioni italiane, un'efficace interlocuzione affinché questa iniziativa, a tutela della sicurezza delle donne e contro la violenza di genere, sia portata a conoscenza della stragrande maggioranza della società italiana.

Prot. 3 novembre 2014.

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

*[Signature]* (PS)

11/11/14  
SER

APPROVATO/A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL

05.11.2014



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0020014/A

Del. 31/10/2014 14:11:09

Da CR A SEROC

## Il Consiglio regionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 267/14/IX

267/14/IX  
L.F.B. RA

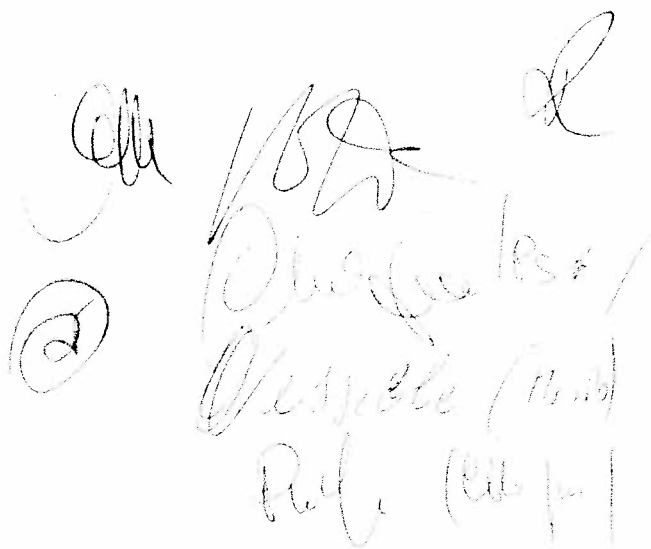
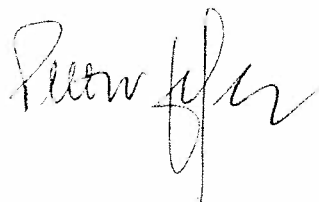
**Preso atto** del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 "Sblocca Italia", che agli articoli 36, 37 e, in particolare, all'articolo 38 "Semplificazione idrocarburi", tra le misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali, riconosce "interesse strategico" e carattere di attività di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

### Considerato che:

- la Costituzione della Repubblica, all'articolo 117, terzo comma, annovera l'energia tra le materie di legislazione concorrente (lo Stato fissa i principi, le Regioni definiscono la disciplina di dettaglio);
- le previsioni del d.l. "Sblocca Italia", spogliando le Regioni di competenze pur costituzionalmente garantite, liberalizzerebbero tutte le attività relative agli idrocarburi, assegnando al Governo nazionale la titolarità esclusiva in materia energetica;

**Ribadendo** l'ordine del giorno "Semplificazione idrocarburi", approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome il 19 settembre 2014, che sollecita la revisione concordata con le Regioni dei relativi articoli dello "Sblocca Italia";

**Riaffermando** la contrarietà del "Sistema Campania" - Istituzioni, enti locali, forze sociali, imprese, movimento ambientalista, associazioni, volontariato, cittadini - alle trivelle, che minacciano oltre al paesaggio, le ricchezze idriche, le risorse ambientali, le produzioni agricole di elevata qualità, che costituiscono una risorsa economica irrinunciabile,



11/11/14  
529





Consiglio Regionale della Campania

## IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- intraprendere ogni iniziativa utile nei confronti del Governo nazionale, finalizzata all'adozione di modifiche degli articoli 36, 37 e 38 del d.l. "Sblocca Italia", coerenti con la tutela costituzionale della legislazione concorrente in materia energetica;
- promuovere ricorso alla Corte Costituzionale in caso di conversione in legge delle norme stesse senza modifiche;

## INVITA

tutti i Consigli regionali ad approvare nuove proposte di legge alle Camere preordinate a sancire il divieto della ricerca, della prospezione e della coltivazione di idrocarburi senza il preventivo assenso degli Enti locali e delle comunità interessate.

*[Handwritten signatures and party abbreviations:]*  
PFR  
Galli (PD)  
Vito (NCD)  
Pugliese (PSI)  
Cassella (M.S.D.)  
Zaffina (Alleanza per la Campania)  
M. (F.D.I.)  
Famme (F.I.)

APPROVATO / A  
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 05.11.2014



Consiglio Regionale della Campania

## ORDINE DEL GIORNO

presentato nell  
seduta del  
16.10.2014  
L.F.

Consiglio Regionale della

### ATTIVITA' ISPETTIVA

Il Consiglio Regionale della Campania REG. GEN. N. 266/4/IX

Prot. Gen. 2014.001931I  
Del 20/10/2014 08:33:06  
Da CR A SEROC

#### Premesso

Che con bando del luglio 2014 la Regione Campania, in attuazione della Legge Regionale 18/2013

Ha indetto una gara riservata alle società sportive (senza fine di lucro) per l'affidamento in gestione dello Stadio Collana del Vomero;  
Che tale bando è stato sospeso, a sei giorni dalla scadenza, sulla base della richiesta del Comune di Napoli di valutare la possibilità di applicazione della legge 147/2013 che prevede la possibilità di affidamento di impianti sportivi in project financing anche a società di capitali;

#### Considerato

Che lo Stadio Collana è sempre stato un punto di riferimento importantissimo per lo Sport per i giovani e per la popolazione Vomerese;

Che l'intervento di società di capitali non può non essere finalizzato a trarre profitto dalla struttura che evidentemente non potrà essere utilizzata solo per lo Sport ma dovrà essere ristrutturata a fini commerciali ed immobiliari con una operazione di chiara speculazione economica;

#### Impegna

Il Presidente e la Giunta a ripristinare l'efficacia del Bando, o comunque ad impedire ogni forma di speculazione commerciale o immobiliare sulla struttura sportiva, contrastando l'attuazione del progetto del Comune di Napoli di stravolgere la funzione sociale e sportiva del Collana:

Napoli 16/10/2014

Sp. (F. S. I.)  
V. (F. S. I.)  
S. (C. D.)  
h. p. (coll. - p. s. d.)  
A. (P. S. I.)

U. (neo)  
A. (r. s. i.)  
C. (U. d. C.)  
C. (U. D. E. S. T. R. A.)  
C. (P. S. E.)

APPROVATO / A  
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 05.11.2014  
*[Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019269/A  
Del 17/10/2014 09:39:39  
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE  
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI  
SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTIVITA' ISPETTIVA

Plot.n°218/IHC.S.  
del 13/10/2014

REG. GEN. N. 263/4/IX LEE RA  
*[Signature]*

## ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio regionale della Campania,

Preso atto che

- Il fenomeno di abbandono e deposito dei rifiuti colpisce l'intero territorio regionale ed è oggetto di specifici interventi normativi nazionali e regionali che definiscono modalità di rimozione e smaltimento dei rifiuti, la bonifica delle aree nonché la prevenzione del fenomeno;
- La rimozione dei rifiuti abbandonati e la prevenzione del fenomeno rappresentano un'azione necessaria alla salvaguardia del macrosistema ambientale e del territorio, nonché della salute umana;

Considerato che

- Alcuni interventi regionali hanno inteso integrare e rafforzare la normativa nazionale di specie, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto al combinato dei fenomeni di abbandono e del rogo dei rifiuti (cfr. l.r. 20 del 9 dicembre 2013);

Constatato che:

- Alcune aree del nostro territorio sono maggiormente soggette all'abbandono di rifiuti e tra queste certamente le aree costiere o litoranee e quelle adiacenti le sponde di fiumi e canali, interessate anche dalla presenza dei rifiuti ad ogni titolo derivanti dalla pulizia dei corpi idrici superficiali o da questi trasportati nelle aree e nei corsi d'acqua di competenza comunale;

Ritenuto che

- Il costo della rimozione e dello smaltimento di questi rifiuti ricade sui singoli comuni che molte volte non sono però in grado di sostenere le spese necessarie;

S.O.C.

16/10/2014



## Consiglio Regionale della Campania

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE  
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI  
SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

UFFICIO DI PRESIDENZA

### IMPEGNA

L'Assessore all'Ambiente ed il Presidente della Giunta Regionale affinché:

- pongano in essere tutte le opportune disposizioni del caso affinché alla Società in house Campania Ambiente vengano affidate funzioni e compiti finalizzati allo svolgimento di azioni mirate alla prevenzione del fenomeno dettagliato in narrativa, al controllo del territorio e, laddove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi sotto l'aspetto puramente ambientale delle aree interessate al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
- appostino nella prossima manovra di bilancio adeguate risorse, non inferiori ad un milione di euro, al fine di prevedere, a mezzo di apposito regolamento da adottarsi entro 30 giorni dalla istituzione del fondo, la concessione di contributi ai Comuni - con priorità per le aree costiere o litoranee e quelle adiacenti corsi di fiumi o canali - il cui territorio è maggiormente interessato al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, fino alla concorrenza del 50% delle spese sostenute dai medesimi per le sottoelencate iniziative:
  - a) interventi volti alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati da ignoti;
  - b) interventi di acquisto ed installazione di sistemi di videosorveglianza dislocati nei punti di maggiore criticità del fenomeno;
  - c) sistema di premialità verso quei cittadini, ditte o società che provvedono allo smaltimento dei rifiuti in osservanza alla vigente normativa di salvaguardia ambientale in siti all'uopo predisposti dalle amministrazioni locali.

UFFICIO DI PRESIDENZA  
III SPECIALE

*Corrado Gabriele*  
*Segretario*  
*Salvo D'Amico*



Modi 1



Consiglio Regionale della Campania

## ORDINE DEL GIORNO

Pres. n. 112 re  
del 5/11/2014

Tutti

giorn. nell  
med. 2014

10/2

Il Consiglio Regionale della Campania,

### Premesso

Che il disegno di legge nazionale n. 1577, attualmente all'esame della commissione Affari costituzionale del Senato, prevede l'abolizione della figura del segretario comunale. Disposizione che si lega ad una norma inserita nel decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"), che consente l'assunzione diretta senza titoli di studio, senza concorso e con una retribuzione dirigenziale, di fiduciari-portaborse, ed è stato inoltre disposto "l'ampliamento del contingente di dirigenti assunti senza concorso ma tramite semplici selezioni".

### Considerato

Che la cancellazione dei segretari comunali priverebbe i Comuni dei dirigenti che operano per l'attuazione del programma politico/amministrativo e che rappresentano una figura di garanzia per la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi e ai regolamenti, sostituendoli con figure selezionate attraverso processi del tutto privi di criteri meritocratici, e che per realizzare correttamente il sistema autonomistico è necessario affrontare il problema delle garanzie di sistema e dei controlli interni, oltre che quello della responsabilità nella direzione operativa degli enti locali, che invece la riforma in discussione omette di considerare.

### Impegna

Il Presidente della Giunta regionale a porre in essere tutti gli strumenti di sua competenza a difesa della figura del segretario comunale, rendendo ancora più efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il buon funzionamento dei Comuni, in una revisione complessiva del disegno autonomistico, ivi compreso il ruolo delle Regioni.

V. G. (NCD)

F. (FI)

(Vdc)

(Lib. pres)

(R. 50)

Dele (PD)

Conc. (P. 15)

En. (GR. MISO)

Sp. (FDI)

Sele. (R. 50)



*Consiglio Regionale della Campania*  
*II Commissione Consiliare Permanente*  
*(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)*  
*Il Presidente*

**NAPOLI, 12 LUGLIO 2012**

Prot. n. 428/DL

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Al Presidente della Giunta Regionale  
All'Assessore al Bilancio  
All'Assessore Rapporti con il Consiglio  
Al Presidente della IV° Commissione

→ Al Segretario Generale del Consiglio

LORO SEDI

**OGGETTO: DL REG. GEN. 321 “ NORME IN MATERIA DI TUTELA DI  
VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE  
PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.135 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 42/2004”**

Comunico che la scrivente commissione ha proceduto, nella seduta odierna, all'esame del disegno di legge in oggetto, nel testo licenziato dalla IV commissione permanente, ed a maggioranza dei presenti, ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione, ivi compresa la norma finanziaria di cui all'articolo 14.

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0018056/A**

Del: 13/07/2012 10.41.05  
Da: CR A. SERASS

Il Presidente  
Massimo Grimaldi

*Ch. Lee. Grimaldi*  
*12.7.2012*



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente  
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti  
Il Presidente

Prot.n. **319 / IVC**

Al Presidente  
del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente  
della I commissione consiliare permanente

Al Presidente  
della II Commissione consiliare permanente

All'Assessore regionale all'Urbanistica

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Dirigente del Settore Legislativo  
del Consiglio regionale della Campania

Al Segretario Generale  
del Consiglio regionale della Campania

**LORO SEDI**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0017747/A

Del: 09/07/2012 10:09:59

Da: CR A: SERASS

Oggetto: Disegno di legge: "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania" per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004. **Reg.Gen. 321.**

**RELAZIONE DI MERITO**

La IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 luglio 2012, ha esaminato il provvedimento in oggetto e, a maggioranza, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula, modificandone il testo così come allegato.

Hanno espresso voto favorevole i gruppi PDL, CALDORO PRESIDENTE e UDC.

Hanno espresso voto contrario i Gruppi PD, PSE e IDV.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della commissione.

Napoli, 6 luglio 2012

*Domenico DE SIANO*

*06/07/2012  
Serv. Asses. Leg.*






*Consiglio Regionale della Campania*

## **DISEGNO DI LEGGE**

Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004.

Testo modificato nella seduta di  
IV Commissione del 5 luglio 2012

 **COMMISSIONE PERMANENTE**  
Cultura - Turismo - Beni Culturali - Trasporti - Lavori Pubblici



*Consiglio Regionale della Campania*

## Disposizioni generali

### Art. 1

#### Principi e finalità

1. La presente legge disciplina l'attuazione dei principi e l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. La Regione, gli enti locali e le altre amministrazioni pubbliche, ciascuna nell'ambito della propria competenza, contribuiscono alla tutela, alla valorizzazione ed alla gestione sostenibile del paesaggio.

2. La Regione riconosce il valore del paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 9 della Costituzione e nella Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14 e nella parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) di cui al decreto legislativo 24 gennaio 2004, n. 42.

3. In attuazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio e dei principi dell'articolo 8, comma 1, lett. m), dello Statuto regionale, la Regione garantisce e promuove con la presente legge la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, anche attuando i principi dello sviluppo sostenibile contenuti nelle disposizioni del Piano territoriale regionale.

4. La Regione, in conformità alle disposizioni del comma 6, articolo 5 del Codice, esercita le funzioni amministrative di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché la vigilanza sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio ed il monitoraggio dei processi di pianificazione paesaggistica e dei mutamenti dei paesaggi regionali.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 2  
Definizioni

1. Ai fini della presente legge:

- a) per convenzione si intende la Convenzione europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14;
- b) per codice si intende il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004;
- c) per tutela e valorizzazione valgono le definizioni del Codice;
- d) per Piano paesaggistico regionale (PPR) si intende lo strumento di pianificazione in attuazione degli articoli 135 e 143 del codice, nel rispetto della convenzione ed in relazione alle disposizioni del Piano Territoriale Regionale e delle Linee Guida per il Paesaggio approvati con legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano Territoriale Regionale).



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 3

Partecipazione e sensibilizzazione

1. Le politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi, si realizzano mediante le seguenti azioni:

a) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche;

b) integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;

c) accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;

d) promuovere la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;

e) predisposizione di programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;

f) promuovere insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione;

g) individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio; analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano; seguirne le trasformazioni;

h) valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate e assecondando e valorizzando la naturale vocazione turistica degli ambiti territoriali di riferimento.

2. La Regione e gli altri enti locali promuovono la sensibilizzazione dei cittadini sul tema della salvaguardia del paesaggio e la loro partecipazione, attraverso consultazioni pubbliche periodiche, nella definizione ed attuazione delle politiche per il paesaggio. Le modalità di partecipazione pubblica al processo di pianificazione paesaggistica sono quelle previste dal regolamento regionale del 4 agosto 2011, n.5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio).

3. La Regione promuove programmi pluridisciplinari di formazione sulle tematiche del paesaggio rivolti ad amministratori e personale tecnico di enti pubblici e privati interessati.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Art. 4**

**Piano paesaggistico regionale**

1. Il Piano paesaggistico regionale:

- a) costituisce il quadro di riferimento normativo per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, dei piani e programmi regionali, provinciali e comunali;
- b) individua i caratteri specifici del paesaggio regionale e delimita le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 e quelle individuate ai sensi degli articoli 134 e 136 del codice, oggetto di azioni di tutela e valorizzazione;
- c) individua i rischi derivanti dal mutamento degli scenari territoriali e definisce le strategie e le prescrizioni d'uso necessarie a tutelare i valori paesaggistici ed a riqualificare gli ambiti deteriorati;
- d) detta gli indirizzi e definisce le prescrizioni per le pianificazioni territoriali, urbanistiche e di settore, per il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica, per il sistema dei parchi, delle riserve naturali, della rete ecologica regionale, degli insediamenti urbani storici, delle zone di interesse archeologico.

2. Il PPR, nel rispetto del codice, definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio in riferimento all'intero territorio regionale, con particolare riguardo dei valori paesaggistici, storico culturali, naturali, morfologici ed estetici.

3. Il PPR per ciascun ambito di pianificazione individua obiettivi di qualità paesaggistica da realizzare con singole azioni e definisce prescrizioni d'uso di carattere generale e territoriale.

4. Il PPR, elaborato ai sensi dell'articolo 135, comma 1 del codice, è composto dalla relazione generale illustrativa delle strategie per la tutela e la valorizzazione paesaggistica, dalla normativa di attuazione della pianificazione paesaggistica, dalla cartografia di base e di sintesi esplicativa delle strategie e in particolare dalle cartografie e dalla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143 del Codice.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Capo II**  
**Tutela e valorizzazione del paesaggio**

**Art. 5**  
**La tutela paesaggistica**

1. La tutela si attua mediante il PPR secondo le disposizioni della presente legge e del decreto legislativo n. 42/2004.
2. La Regione, mediante l'attività di pianificazione di cui all'articolo 4 della legge n.13/2008, predispone il piano paesaggistico regionale di cui al d.lgs. n. 42/2004.
3. Il PPR attua la tutela del paesaggio attraverso regole e prescrizioni d'uso che gli enti territoriali rispettano nella redazione dei piani di rispettiva competenza.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Art. 6**

**La valorizzazione paesaggistica**

1. La valorizzazione del paesaggio è realizzata mediante azioni e progetti di recupero e miglioramento dei territori in attuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica fissati dal PPR.
2. La valorizzazione paesaggistica si attua mediante il PPR, i piani di assetto territoriale di area vasta, i piani urbanistici comunali (PUC), il sistema dei centri storici, i progetti di riqualificazione e ricostruzione dei paesaggi campani, la rete ecologica regionale, provinciale e comunale comprendente le aree naturali protette nazionali e regionali e i siti Natura 2000, la rete dei bacini idrografici comprese le fasce costiere, i piani di assestamento forestale e i piani di sviluppo agricolo.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Art. 7**

**Strumenti per la pianificazione sostenibile**

1. Il PPR, per rafforzare la componente ambientale del paesaggio regionale, anche al fine di tutelare ambiti rilevanti sotto il profilo paesaggistico, individua una serie di strumenti e metodologie rivolte in particolare alle aree degradate e compromesse, da specificarsi nell'ambito delle norme di attuazione della pianificazione paesaggistica:
  - a) l'ecoconto, che misura l'impovertimento del valore di un determinato territorio, a seguito della sua trasformazione, e ne quantifica la necessaria compensazione per bilanciarne gli effetti;
  - b) il parco di assorbimento, quale strumento predisposto per attuare il riordino territoriale e per varare nuove tipologie di funzioni collettive e servizi alla città secondo il modello dell'infrastruttura verde;
  - c) la componente naturalistica della pianificazione territoriale e comunale, che garantisce la protezione, la cura e lo sviluppo di tutti i beni naturali, definendo il sistema natura della città, in connessione con la rete ecologica;
  - d) le aree di trasformabilità intese quali ambiti di potenziale trasformazione del territorio che comprendono anche zone di rigenerazione urbana, recupero edilizio, riuso dei contenitori dismessi e valorizzazione del suolo già urbanizzato, inclusi gli ambiti territoriali già trasformati o in corso di trasformazione per l'insediamento di attrezzature, opere e impianti pubblici, in qualsiasi contesto risultino collocati;
  - e) la perequazione, la compensazione e l'incentivazione, in ambito urbanistico e territoriale, secondo le norme regionali sul governo del territorio;
  - f) i progetti di valenza paesaggistica strategica, applicabili ad ambiti di area vasta, per il riequilibrio delle componenti del paesaggio.
2. Gli strumenti e i progetti previsti nel presente articolo sono promossi in ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti, per le condizioni di particolare degrado e per la diffusione dell'abusivismo edilizio.
3. La pianificazione paesaggistica si attua anche attraverso la costruzione della rete ecologica regionale che costituisce il riferimento per l'integrazione delle politiche locali e di quelle settoriali nel contesto più ampio delle politiche regionali.
4. La costruzione della rete ecologica viene definita ai livelli regionale, di area vasta e locale al fine di sviluppare politiche attive di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, coinvolgendo in ciò anche la pianificazione di settore.





*Consiglio Regionale della Campania*

**Art. 8**

**Autorizzazione paesaggistica e delega di funzioni**

1. Sono delegate ai Comuni che dimostrano di possedere i requisiti di cui all'articolo 146 del codice, le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 del Codice.
2. I comuni esercitano la delega mediante l'adozione dei provvedimenti specifici previsti dagli articoli del codice richiamati al comma 1.
3. La Regione svolge la funzione di vigilanza prevista all'articolo 155 del codice secondo modalità e forme disciplinate con successivi atti.
4. In attuazione dei principi di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa, tutti i casi di persistente inerzia nell'esercizio della delega, ai sensi del comma 3, sono disciplinati nel seguente modo:
  - a) su istanza del richiedente, la Regione assegna al Comune un termine massimo di trenta giorni per provvedere;
  - b) decorso inutilmente tale termine, la Regione provvede, in via sostitutiva, anche mediante nomina di commissario ad acta, con onere finanziario a carico dell'Amministrazione inadempiente.
5. La Regione adotta i provvedimenti previsti al comma 1 nel caso di interventi da realizzare nel territorio di due o più comuni, o per categorie di opere indicate nel PPR, sulla base dell'istruttoria compiuta dai comuni interessati.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Art. 9**

**Commissioni locali per il paesaggio**

1. Le funzioni amministrative previste dall'articolo 8, comma 1, sono svolte previa acquisizione del parere della commissione locale per il paesaggio.
2. I Comuni garantiscono l'adeguato livello di competenze tecnico scientifiche e assicurano la differenziazione tra l'attività di tutela del paesaggio e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico edilizia.
3. La composizione ed il funzionamento delle commissioni sono disciplinati con deliberazione di Giunta regionale ai sensi dell'articolo 148 del d.lgs. n. 42/2004.
4. L'acquisizione del parere della Commissione Locale per il Paesaggio non è obbligatoria per le istanze volte al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per le richieste di compatibilità paesaggistica, avanzate mediante il procedimento semplificato, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 luglio 2010, n. 139 (Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. n. 42, e successive modificazioni), ascrivibili alle categorie di intervento di cui all'allegato I al DPR n. 139/2010.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 10

Commissione per le dichiarazioni di notevole interesse pubblico

1. Con deliberazione di Giunta regionale è istituita la commissione regionale per la formulazione di proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 137 del Codice.




*Consiglio Regionale della Campania*

Capo III  
Disposizioni finali e transitorie

Articolo 11  
Approvazione del PPR

1. Il PPR è adottato con deliberazione di Giunta regionale ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Campania per consentire, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, la partecipazione e la formulazione di eventuali osservazioni da parte di soggetti singoli o associati, nelle forme previste dall'articolo 7, comma 3 del regolamento regionale n. 5/2011 ed in attuazione dell'articolo 144 del Codice.
2. Il PPR adottato, decorso il termine previsto al comma 1, è trasmesso al Consiglio regionale che l'approva entro sessanta giorni.
3. Il PPR approvato ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.
4. Dall'adozione del PPR sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134 del d.lgs. 42/2004 sono vietati gli interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso.
5. Le varianti al PPR sono approvate con la stessa procedura di cui al comma 1 con i termini ridotti della metà.
6. La cartografia di piano di cui al comma 2, è integrata o modificata con delibera di Giunta regionale, sulla base del recepimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo e degli approfondimenti di scala dovuti alla redazione delle carte dei paesaggi provinciali e comunali.
7. Gli adeguamenti del PPR sono approvati dalla Giunta regionale nei seguenti casi:
  - a) recepimento di sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente applicabili;
  - b) modifiche tecniche obbligatorie per la realizzazione di specifici interventi;
  - c) coordinamento degli obiettivi di qualità paesaggistica scaturenti dai PTCP e dai PUC con gli obiettivi e gli ambiti paesaggistici individuati nel PPR.

  
IV COMMISSIONE PERMANENTE  
Paesaggistica - Trasporti - Lavori Pubblici



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 12

Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione

1. Gli enti territoriali sovracomunali e i comuni conformano il piano da redigere, secondo la procedura dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 o adeguano, con la procedura prevista dal Regolamento regionale n. 5/2011, i rispettivi piani e programmi al PPR entro due anni dall'approvazione del medesimo PPR, richiedendo alla Regione l'avvio della conferenza, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n.13/2008, alla quale partecipa il rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali.
2. Il PPR stabilisce norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici.
3. Le previsioni del PPR di coordinamento tra strumenti di pianificazione tengono conto delle disposizioni del comma 3 dell'articolo 145 del codice. Le previsioni del PPR costituiscono la componente strutturale dei piani per le aree naturali protette.
4. Il piano paesaggistico regionale ed il piano territoriale regionale costituiscono gli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale con funzioni di guida, indirizzo e governo delle trasformazioni urbanistiche a livello provinciale e comunale.
5. I seguenti piani sono sostituiti dal PPR approvato:
  - a) il piano di cui alla legge regionale 27 giugno 1987 n. 35;
  - b) i piani territoriali paesistici di cui ai rispettivi decreti ministeriali;

~~IV COMMISSIONE PERMANENTE  
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici~~



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 13

Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio

1. La Regione istituisce l'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio utilizzando proprie strutture, con il compito di monitorare l'attuazione della pianificazione paesaggistica e l'evoluzione delle trasformazioni del paesaggio regionale, a supporto delle funzioni regionali di vigilanza sui comuni delegati in materia paesaggistica e di valutazione delle trasformazioni incidenti sul territorio.
2. L'osservatorio realizza studi, raccoglie elementi conoscitivi e formula proposte; cura lo svolgimento dei processi di partecipazione e sensibilizzazione previsti al presente articolo; la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento la composizione, il funzionamento e i compiti operativi dell'Osservatorio.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art. 14  
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con quota parte delle risorse trasferite nell'anno 2010 alla Regione Campania ex legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), per il finanziamento delle funzioni conferite in materia di viabilità (spesa per il personale) e non utilizzate nei bilanci 2010 e 2011 a seguito dell'assorbimento dei costi del personale trasferito nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale.
2. Le suddette risorse ammontanti ad euro 2.169.751,12 sono iscritte nel bilancio 2012 alla U.P.B. della entrata 10.33.81 ed alla U.P.B. della spesa 6.23.59 per essere rifinalizzate alla copertura degli interventi di natura corrente per euro 1.869.751,12 e di investimento per euro 300.000 previsti dalla presente legge.



## Consiglio Regionale della Campania

### Articolo 15 Abrogazioni e modifiche legislative

1. Dall'entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) legge regionale 23 febbraio 1982, n. 10 (indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1 settembre 1981 n. 65: tutela dei beni ambientali);
- b) legge regionale 20 marzo 1982, n. 17 (Norme transitorie per le attività urbanistico - edilizie nei comuni della regione);
- c) legge regionale 18 novembre 1995, n. 24 (Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e culturali);
- d) l'articolo 13, legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria regionale anno 2008).

2. Dall'entrata in vigore della presente legge sono modificate le seguenti norme:

- a) l'articolo 2 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 è sostituito con "L'area di competenza del Piano coincide con la superficie territoriale degli ambiti della "costiera amalfitana", "penisola sorrentina" e "monti lattari" individuati dai Decreti Ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004. L'area è suddivisa, ai fini del coordinamento attuativo e gestionale, secondo i Sistemi territoriali di sviluppo così come individuati dal piano territoriale regionale approvato con legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
- b) l'articolo 2, della legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21 è così sostituito:

#### "Art.2

1. Gli strumenti urbanistici generali ed attuativi dei comuni di cui all'articolo 1 a far data dall'entrata in vigore della presente legge, non possono contenere disposizioni che consentono nuova edificazione a scopo residenziale, mediante l'aumento dei volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietato alle amministrazioni competenti assumere provvedimenti di approvazione o di esecutività, previsti da disposizioni di legge vigenti in materia, degli strumenti attuativi dei piani regolatori generali dei comuni individuati all'articolo 1, comportanti nuova edificazione a scopo residenziale, ad eccezione degli edifici realizzati precedentemente all'entrata in vigore della presente legge.

3. Nel PTCP di Napoli sono definiti strategie ed indirizzi operativi specifici da applicare ai comuni rientranti nella zona rossa di cui all'art. 1.

4. Fino all'entrata in vigore del PTCP di Napoli, nei comuni di cui all'art. 1 è vietato l'aumento delle unità abitative su tutti gli interventi edilizi consentiti dalla presente legge."

COMMISSIONE PERMANENTE  
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici





*Consiglio Regionale della Campania*

c) L'articolo 5, della legge regionale n. 21/2003, è così sostituito:

*“Art.5*

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, e fino alla vigenza degli strumenti urbanistici generali ed attuativi di cui all'articolo 2, o fino alla vigenza degli strumenti urbanistici così come adeguati ai sensi dell'articolo 3, o fino alla vigenza delle varianti di cui all'articolo 4, nei comuni individuati all'articolo 1 è vietato il rilascio di titoli edilizi abilitanti la realizzazione di interventi finalizzati a nuova edilizia residenziale, come definiti dall'articolo 2.

2. Restano esclusi dal divieto della presente legge gli interventi edilizi di cui alle lettere a), b), c), d), del comma 1, dell'articolo 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 su tutti gli immobili esistenti, ferma restando l'applicazione dell'articolo 6.”

d) Al comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale n. 13/2008 dopo la parola “competente” sono aggiunte le parole “o suo delegato sentita la commissione”.

3. La legge regionale 22 dicembre 2004 n.16 (Norme sul governo del territorio) è così modificata:

a) alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 3 dopo la parola “programmatiche” è aggiunta la parola “- operative”;

b) il comma 16 dell'articolo 12 è abrogato;

c) al comma 4 dell'articolo 18 dopo la parola “programmatico” è aggiunta la parola “operativo”;

d) al comma 6 dell'articolo 18 dopo la parola “programmatiche” è aggiunta la parola “operative”;

e) al comma 6 dell'articolo 18 sopprimere le parole da “e fissano” fino a “dettata dal PTCP”;

f) alla fine del comma 6 dell'articolo 18 è aggiunta la seguente frase: “Il PUC vigente si adegua al PTCP nel termine di 18 mesi dalla sua approvazione, secondo la procedura prevista dal regolamento di cui all'art. 43 bis. Il PUC adottato, prima della sua approvazione, si adegua al PTCP entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore.”;

g) il comma 7 dell'art. 18 è sostituito dal seguente: “Il PTCP vigente, nella fase di adeguamento al Piano paesaggistico regionale di cui al decreto legislativo n. 42/2004, si adegua o si sostituisce, assumendone valore ed effetti, ai piani di settore di cui all'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59/1997 ed ai piani di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n.16 (Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale); La definizione delle modalità di adeguamento o sostituzione deve obbligatoriamente avvenire nella forma delle intese, promosse dalla Regione con le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art. 43 bis della presente legge, fra Provincia e le amministrazioni, anche statali, competenti.”

h) i commi 8 e 9 dell'articolo 18 sono abrogati;

i) al comma 1 dell'articolo 23 sopprimere le parole “la tutela ambientale.”;

j) al comma 3 dell'articolo 23, le parole da “esistenti” fino a “39” sono sostituite con le parole “suscettibili di sanatoria.”;



*Consiglio Regionale della Campania*

- k) alla fine del comma 7 dell'articolo 25 sono aggiunte le parole "e costituiscono parte integrante delle relative disposizioni programmatiche-operative";
- l) al comma 3 dell'articolo 28 è aggiunto il seguente: "4. In attuazione delle disposizioni del DPR n.380/2001 in materia di oneri di urbanizzazione, la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, stabilisce i criteri per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e per la definizione delle relative tabelle parametriche che sono approvate con decreto dirigenziale";
- m) all'art. 30 sostituire le parole "con delibera della Giunta regionale" con "con decreto dirigenziale";
- n) all'art. 38 sostituire le parole "legge regionale 20 marzo 1982, n. 17" con "art. 9 DPR n.380/2001"
- o) il comma 1 dell'articolo 40 è abrogato;
- p) il comma 2 dell'articolo 40 è sostituito dal seguente:  
"2. Al fine di incentivare i comuni della Campania a dotarsi dei piani urbanistici comunali - Puc- e dei regolamenti urbanistici edilizi comunali -Ruec- di cui agli articoli 23 e 28, la Regione Campania, con decreto dirigenziale, concede contributi da appostarsi con legge annuale di bilancio sull'unità previsionale di base 6.23.59. Per l'attribuzione dei suddetti contributi è data precedenza ai comuni che ricorrono alla pianificazione in forma associata, come previsto al comma 2 dell'articolo 7 della presente legge, ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti ed a quelli sprovvisti di strumentazione urbanistica generale."
- q) il comma 2 dell'articolo 44 è abrogato;
- r) il comma 3 dell'articolo 44 è sostituito dal seguente:  
"3. Nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici vigenti, fino alla data di entrata in vigore del PUC, si applicano le disposizioni dell'art. 9 del DPR n. 380/2001 fatti salvi gli interventi di cui all'art. 7 del medesimo DPR.";
- s) i commi 4, 4 bis e 5 dell'articolo 44 sono abrogati.
4. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione campania - legge finanziaria regionale 2005) è abrogato.
5. La legge regionale n.13/2008 è così modificata:
- a) il comma 2 dell'articolo 2 è abrogato;
- b) l'articolo 3 è abrogato;
- c) il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:  
"1. Per l'attuazione delle strategie e delle attività previste all'articolo 4, ove l'intesa prevista al comma 7 dell'art.5 richieda necessariamente l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale o loro varianti, si procede con l'accordo di pianificazione, disciplinato con regolamento regionale, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle previsioni in esso contenute."
- d) il comma 2 dell'articolo 6 è abrogato;
- e) l'articolo 7 è abrogato;
- f) i commi 6, 7, 8, e 12 dell'articolo 9 sono abrogati;



*Consiglio Regionale della Campania*

6. Dall'entrata in vigore del PPR sono abrogate le seguenti leggi:

a) legge regionale 08 febbraio 2005, n. 5 (Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico - ambientale intorno all'antica città di Velia);

b) legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21;

7. Per la zona territoriale 7 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 restano ferme le prescrizioni di tutela paesaggistica previste all'articolo 17 e si disapplicano tutte le altre prescrizioni della medesima legge. Nella zona 7, pertanto, gli interventi sono disciplinati dalle disposizioni dell'art. 17 e dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti ai sensi della legge regionale n. 16/2004 e del regolamento regionale di attuazione n. 5/2011.”

IV COMMISSIONE PERMANENTE  
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici

Emendamento al disegno di legge recante: “norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 42/2004.”

Testo approvato e modificato dalla IV Commissione consiliare nella seduta del 5 luglio 2012.

**L’articolo 8 è così sostituito anche nel titolo:**

**Articolo 8:**

***Funzioni amministrative in materia di paesaggio***

- 1. Le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 del Codice sono conferite, con deliberazione di Giunta, ai comuni, anche in forma associata, che dimostrino di possedere i requisiti di cui all’articolo 146 dello stesso Codice e che le esercitano mediante l’adozione di provvedimenti specifici.***
- 2. La Regione esercita le funzioni previste al comma 1 nel caso di interventi da realizzare nel territorio di due o più comuni, o per categorie di opere indicate nel PPR, sulla base dell’istruttoria compiuta dai comuni interessati.***
- 3. La Regione, nell’esercizio delle funzioni di vigilanza prevista all’articolo 155, in caso di inottemperanza e persistente inerzia delle disposizioni contenute nel Codice da parte delle amministrazioni individuate al comma 1, con deliberazione di giunta procede alla revoca del conferimento delle funzioni.***
- 4. Il PPR, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, contiene anche linee guida per l’attuazione del presente articolo.***

